

Fondi aggregati

Tipologia del livello di descrizione

sezione

Estremi cronologici

1501 - 1809

Consistenza archivistica

bb. 19 (98 unità)

Contenuto

La sezione raccoglie nuclei di documentazione che possono essere considerati aggregati all'Archivio storico del Comune di Bergamo Sezione Antico Regime. Si tratta dei fondi denominati:

1. Carte di mercanti
2. Luogo Pio della Pietà Colleoni
3. Monte di Pietà di Bergamo

Le Carte di mercanti sono state individuate nella Miscellanea, estratte e riordinate nel corso dell'attuale intervento (2016-2017). Nel caso del Luogo Pio della Pietà Colleoni e del Monte di Pietà di Bergamo le descrizioni sommarie esistenti sono state integrate e implementate con materiale proveniente dalla Miscellanea in occasione della revisione delle descrizioni condotta nel 2016-2017.

Carte di mercanti

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1508 - 1788

Consistenza archivistica

bb. 15

Contenuto

Documentazione di mercanti attivi a Bergamo o in altre località del territorio bergamasco in epoche diverse comprese fra i primi anni del sec. XVI e la fine del sec. XVIII.

Sono presenti carte di mercanti di panni di lana, mercanti-banchieri (con prestito e movimentazione di denaro), speciali, proprietari di filande (con presumibile commercio delle sete). Si tratta di corrispondenza commerciale, conti, ricevute, lettere di cambio, registri copialettere e altri registri, libri di prima nota o relativi alle commesse e all'affido dei lavori.

Si distingue in particolare la documentazione dei mercanti Macassoli - Giovanni Battista e i figli Rinaldo e Antonio Maria - che può considerarsi quanto resta del vero e proprio archivio commerciale dell'impresa di famiglia. Si tratta delle carte di più cospicua entità.

Documentazione di altri mercanti - Cassotti, Furietti, Signori, Manganoni, Valenti e altri - pare residuale o assolutamente non completa e tuttavia ben distinta dalla documentazione dell'Archivio comunale e dall'Archivio dei rettori. E' possibile che le lacune siano dovute ad ammaloramenti con

conseguente perdita di buona parte della carte, tendenzialmente non in buono stato di conservazione e anzi spesso con danni estesi dovuti a umidità, muffe, fragilità dei supporti e strappi. E' presente infine documentazione di mercanti di cui si conservano poche carte o di mercanti attualmente non identificati.

Nota dell'archivista

La documentazione è stata estratta dalla Miscellanea dell'Archivio storico comunale, sezione di Antico regime, nel corso dell'intervento di schedatura della Miscellanea eseguito negli ultimi mesi del 2015 e i primi mesi del 2016. La Miscellanea si trovava già smistata per anno e parzialmente per mese, operazione eseguita in precedenza dal personale della Biblioteca Civica Angelo Mai.

Durante le operazioni di schedatura le carte dei mercanti, riconosciute come non appartenenti all'Archivio comunale in quanto documentazione di natura privata (corrispondenza commerciale) sono state estratte dai fascicoli annuali e ricompattate in fascicoli intestati ai singoli mercanti, ricostituendo l'ordine cronologico almeno per anno.

Non è chiaro come tale documentazione sia confluita nell'Archivio comunale o se ne abbia mai fatto parte. I membri di alcune delle famiglie di cui si conservano le carte commerciali ricoprirono nell'arco di più secoli importanti cariche, in particolare in qualità di consoli, sopraconsoli e savi dei mercanti. Di altre non si conosce la partecipazione all'attività istituzionale del Comune.

L'esame delle filze di cui si conservano i piatti porta a credere che a un dato momento, forse piuttosto recente, la documentazione fosse comunque considerata parte dell'Archivio comunale. Sono infatti presenti numeri di corda a pastello blu che si riscontrano anche in altre filze di documentazione dell'Archivio comunale (e dell'Archivio dei Rettori).

In un caso il verso di una lettera a Giovanni Battista Macassoli pare essere stato riutilizzato come carta da riciclo su cui è appuntata una nota d'archivio posteriore e di scrittura diversa (riunione di diversi atti compresi entro una certa data), nota che si riscontra in vari casi e che riguarda la sistemazione in antico di carte raccolte in disordine dagli uffici comunali.

In un altro caso lettere a Giovanni Battista Macassoli sono state estratte nel corso del presente intervento dalla documentazione già inventariata, in particolare da una filza della Cancelleria pretoria dell'Archivio dei rettori, dove si trovavano arbitrariamente commiste alla documentazione dei rettori.

E' possibile che - almeno per parte della documentazione - si tratti di carte allegate ad atti di causa avanti ai consoli dei mercanti, di cui si è persa ad oggi la connessione. E' talora presente negli atti, infatti, l'ingiunzione a presentare tutta la documentazione compresi bilanci e rendiconti, per consentire il giudizio e la sistemazione delle pendenze coi creditori (anche nel caso di fallimenti). Cfr. l'introduzione alla serie "Altri mercanti".

Per le carte Macassoli invece è forse ipotizzabile una sorta di deposito volontario, trattandosi di carte che coprono più decenni - dal 1631 al 1677 - e che non sembra potessero avere una valenza "attuale" in giudizio.

Si è ritenuto opportuno, per facilitare la ricerca, estrarre il materiale documentario dei mercanti che veniva via via identificato nella Miscellanea, al fine di ricomporre in piccoli nuclei le carte come dovevano trovarsi presumibilmente in origine.

Si deve notare che quasi mai sono conservati i piatti di filza. Nel caso dei mercanti Macassoli, due filze sono state rinvenute integre: una con i piatti, lo spago e l'ago di filza, un'altra con i piatti e lo spago. Entrambe le filze riportano su uno dei piatti le iniziali di Rinaldo Macassoli e segni di ceralacca, che sigillava presumibilmente le filze già chiuse con lo spago legato attorno a croce.

Famiglia Macassoli

Soggetto produttore Macassoli

Tipologia famiglia

Estremi cronologici

sec. XVII - [sec. XVIII]

Profilo storico / Biografia

Famiglia di mercanti di panni di lana, divenuta nobile, attiva a Bergamo durante l'arco del sec. XVII e poi XVIII.

Giovanni Battista Macassoli (1), che aveva ereditato dal padre nel 1599 casa e mercatura in Borgo San Leonardo a Bergamo, ebbe quattro figli: il canonico Giovanni, Francesco, Rinaldo e Antonio Maria, che proseguirono l'attività commerciale di famiglia.

I Macassoli furono committenti d'arte. A Giovanni Battista è ascritta la committenza, attorno al 1641 (2), della grande pala conservata nella chiesa di San Bartolomeo, opera del pittore Pietro Ricchi da Lucca e raffigurante San Raimondo di Penafort che solca il mare. I figli Giovanni e Antonio Maria risultano inoltre acquirenti di quadri e tele dalla vendita dei beni del pittore bergamasco Evaristo Baschenis nel 1677.

La collezione di dipinti dei Macassoli è annoverata fra le più notevoli dell'epoca e descritta in versi da Giovanni Battista Angelini nel 1720 nella sua descrizione di Bergamo in terza rima:

"Ti voglio pur in questo foglio espressi / i bei quadri de conti Maccassoli / dall'occhio il cui valor merta i riflessi. / Per esser quadri vaghi, e molti soli, / perché d'auttori son non più narrati / ma farò che la penna e scriva, e voli. / Monsù Teodoro, Paolo Farinati, Bachicchio, il kavagliere Calabrese, / i tre Bassani sopra nominati. / Giacinto Brandi, e Paolo Veronese, Brugher, e Tintoretto, e Castiglione, / Palma, Titiano, il Prete Genovese, / il kavaglier dal Cairo, lo Schiavone, / Michel Angelo fu da Caravaggio, / Siriani, e sono quadri a perfezione; / e di molt'altri il nome poi non haggio, / direi gl'auttori suoi che son fiaminghi, / ma dir ciò che non so non ho coraggio. [...]" (Angelini 1720, c. 18v, a-b) (3).

I membri della famiglia ricoprirono nel corso del tempo numerose cariche istituzionali. Rinaldo Macassoli fu console dei mercanti nel 1629 e nel 1633; nel 1632 fu uno dei savi dei mercanti. Un altro Rinaldo Macassoli fu console dei mercanti nel 1688, quindi uno dei savi nel 1691, sopraconsole nel 1703 e console nel 1708.

Antonio Maria Macassoli fu console dei mercanti nel 1684, nel 1690 e nel 1695.

Gerolamo Macassoli fu giudice delle vettovaglie nel 1780; Vittorio Maria Macassoli ricoprì la stessa carica nel 1789.

Un Antonio Maria Macassoli, conte, fu giudice delle vettovaglie fra il 1788 e il 1798.

Note

(1) Le notizie che seguono sono ricavate dal catalogo "Pietro Ricchi. 1606 - 1675", a cura di Marina Botteri Ottaviani, Milano, Skirà, c1996, in partic. p. 234 sg. I dati sulle cariche ricoperte dai membri della famiglia sono presi dall'inventario dell'Archivio storico comunale di Bergamo, sezione di Antico regime.

(2) La data e l'attribuzione della committenza sono desunte, secondo quanto riportato nel catalogo a cura di Marina Botteri Ottaviani (p. 234), da una nota di Andrea Pasta, "Le pitture notabili di Bergamo", 1775, che riprende a sua volta un documento dall'Archivio dei Padri Domenicani non più reperibile.

(3) Il manoscritto dell'Angelini, conservato presso la Biblioteca Angelo Mai di Bergamo, è stato edito a cura di Vincenzo Marchetti con la collaborazione di Diego Polini nel 2002 con il titolo "Per darti le notizie del paese. Descrizione di Bergamo in terza rima, 1720" (Bergamo, Edizioni

dell'Ateneo; collana Fonti, 1, dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo). Da tale edizione (p. 37, c. 18v, a-b del manoscritto) sono riportate qui le terzine relative alla quadreria dei Macassoli.

Fonti

[*Angelini 1720*] Giovanni Battista Angelini, *"Per darti le notizie del paese. Descrizione di Bergamo in terza rima, 1720"*, a cura di Vincenzo Marchetti, con la collaborazione di Diego Polini, Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, 2002 (Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo. Fonti, 1). Edizione del manoscritto conservato presso la Biblioteca Angelo Mai di Bergamo

[*Botteri Ottaviani 1996*] *"Pietro Ricchi. 1606 - 1675"*, a cura di Marina Botteri Ottaviani, Milano, Skirà, c1996

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1631 - 1677

Consistenza archivistica

bb. 7

Contenuto

Documentazione della famiglia Macassoli, mercanti di panni di lana, in particolare carteggio commerciale e conti di Giovanni Battista Macassoli e dei figli Rinaldo e Antonio Maria.

La documentazione presenta lacune di alcuni anni, presumibilmente a motivo dell'ammaloramento delle filze corrispondenti. Lo stato delle carte conservate, infatti, non è sempre ottimale.

Nota dell'archivista

Parte del nucleo documentario è stata recuperata in un'ala dei depositi, in cui si trovava separata dalla documentazione dell'Archivio storico comunale. Due delle filze sono state rinvenute ancora intatte, per quanto sfilzate, con i piatti integri e in un caso con lo spago e l'ago di filza. Altre due filze non presentano più i piatti, ma conservano l'originaria sistemazione.

Le carte restanti sono state estratte nel corso del presente intervento dalla Miscellanea dell'Archivio comunale, Sezione di Antico regime, dove si trovavano smistate per anno; sono state quindi riaccorpate nell'attuale serie.

Un piccolo nucleo di corrispondenza, infine, è stato recuperato dalle carte già inventariate dell'Archivio dei rettori (Cancelleria pretoria), dove si trovava arbitrariamente commisto ad altra documentazione e con essa cartulato di recente.

Numero unità archivistiche

9

Unità archivistiche

Carte di Giovanni Battista Macassoli

Segnatura: Carte di mercanti, busta 1

Estremi cronologici

1631 - 1640 [1631 - 1632; 1635 - 1640]

Contenuto

Lettere commerciali indirizzate al mercante di panni di lana Giovanni Battista Macassoli, ordini di pagamento, conti.

Note

Documentazione estratta dalla Miscellanea di Antico regime, organizzata in sottofascicoli per anno.

Parte delle carte, con una numerazione recente apposta a matita in alto a destra, sono state estratte dall'unità 2.3-215 (Cancelleria pretoria), dove erano state collocate per errore.

Una delle lettere (11 gennaio 1620) fu riutilizzata sul verso in epoca antica da parte di chi procedette all'archiviazione degli atti comunali. Si trova infatti la nota "Atti dispersi raccolti ed uniti assieme 19. 20. e 21". Tale nota si trova relativamente spesso su copertine e camicie presenti nella Miscellanea di antico regime.

Le carte presentano danni da umidità, talora strappi e tagli.

Carte di Giovanni Battista Macassoli

Segnatura: Carte di mercanti, busta 2

Estremi cronologici

1638 febbraio - 1639 settembre

Contenuto

Lettere commerciali indirizzate al mercante di panni di lana Giovanni Battista Macassoli, ordini di pagamento, conti.

Note

Filza trovata sfilzata e separata dal resto dell'Archivio Comunale.

Presenti piatti di filza inferiore e superiore.

Sul piatto di filza superiore:

- "Acc. 16 Aprile usque 10 settembre detto" (a inchiostro, antico);
- "1639" (a pastello rosso);
- "1639" (a inchiostro, moderno);
- "14" (a pastello blu).

Parte della filza risulta ammalorata per danni da umidità (sbiaditura dell'inchiostro).

Carte di Giovanni Battista Macassoli

Segnatura: Carte di mercanti, busta 3

Estremi cronologici

1640 marzo - 1641 maggio [con antecedenti al 1634]

Contenuto

Lettere commerciali indirizzate al mercante di panni di lana Giovanni Battista Macassoli, ordini di pagamento, conti.

Note

Filza senza piatti, trovata sfilzata e separata dal resto dell'Archivio Comunale.

Già presente foglio di recupero recente su cui "1640. Lettere al mercante Macasoli" (a pennarello blu).

La filza è in disordine. Presenta danni da umidità, tagli e talora strappi.

Carte di Giovanni Battista Macassoli

Segnatura: Carte di mercanti, busta 4

Estremi cronologici

1641 - 1643

Contenuto

Lettere commerciali indirizzate al mercante di panni di lana Giovanni Battista Macassoli, ordini di pagamento, conti.

Note

Documentazione estratta dalla Miscellanea di Antico regime, organizzata in sottofascicoli per anno. La documentazione del 1642 e del 1643 presenta una numerazione di corda recente apposta a matita in alto a destra.

Le carte presentano danni da umidità, talora strappi e tagli.

Sono stati estratti per esigenze di conservazione alcuni documenti contenenti campioni di stoffa (tela bianca, pizzo, panno). Gli originali, non consultabili, sono conservati in b. 7, fasc. 2. Qui sono disponibili le fotocopie a colori.

Carte di Giovanni Battista Macassoli. Bilancio dell'Eredità di Giovanni Battista Macassoli

Segnatura: Carte di mercanti, busta 5

Estremi cronologici

1644 - 1674 [1644 - 1646; 1654; 1662 - 1663; 1665 - 1667; 1670 - 1671; 1673 - 1674]

Contenuto

Lettere commerciali indirizzate al mercante di panni di lana Giovanni Battista Macassoli, ordini di pagamento, conti.

Bilancio dell'Eredità di Giovanni Battista Macassoli (1673 - 1674, fascicolo rilegato di pp. numerate 34).

Una lettera ad Antonio Maria Macassoli; alcune lettere a Francesco Macassoli, figlio di Giovanni Battista.

Lettera di Rinaldo Macassoli ("Maccasoli") ai "Deputati all'Estimo del Mercimonio" in cui è citata la quasi cessazione del lanificio di famiglia da circa tre anni, "cosa notoria che verificherò alla giustizia, anche alli pubblici Libri" (2 esemplari, s.d. estratti dalla Miscellanea senza data).

Note

Documentazione estratta dalla Miscellanea di Antico regime, organizzata in sottofascicoli per anno. Sono qui collocate anche le carte senza data o con data illeggibile.

La documentazione del 1644 presenta una numerazione di corda recente apposta a matita in alto a destra.

Le carte presentano danni da umidità, talora strappi e tagli.

Sono stati estratti per esigenze di conservazione alcuni documenti contenenti campioni di stoffa (tela bianca, pizzo, panno). Gli originali, non consultabili, sono conservati in b. 7, fasc. 2. Qui sono disponibili le fotocopie a colori.

"Ricevute. Lettere di carico e altre Scritture. Anni 1663.1664. 1665. 1666. 1667. 1668. 1669. 1670"

Segnatura: Carte di mercanti, busta 6, fascicolo 1

Estremi cronologici

1663 - 1670

Contenuto

Ricevute, lettere di carico, conti e scritture di dare e avere del mercante Rinaldo Macassoli.

Note

Piccola filza trovata sfilzata e separata dal resto dell'Archivio Comunale.

Sono presenti i piatti inferiore e superiore e lo spago con l'ago di filza.

Sul piatto superiore, oltre al titolo, "[R.] M." (a inchiostro, coevo al titolo di filza).

Sul piatto inferiore: "55" (a pastello blu). Il piatto presenta tracce di ceralacca.

"Ricevute diverse delli anni 1671. 1672. 1673"

Segnatura: Carte di mercanti, busta 6, fascicolo 2

Estremi cronologici

1670 - 1673

Contenuto

Ricevute del mercante Rinaldo Macassoli.

Note

Piccola filza trovata sfilzata e separata dal resto dell'Archivio Comunale.

Sono presenti i piatti inferiore e superiore.

Sul piatto superiore, oltre al titolo, "R.M." (a inchiostro, coevo al titolo di filza) e "41" (a pastello blu).

I piatti presentano tracce di ceralacca.

"Filza di conti di Antonio Maria Maccassoli dal 1674 al 1677"

Segnatura: Carte di mercanti, busta 7, fascicolo 1

Estremi cronologici

1674 - 1677

Contenuto

Conti e ricevute di Antonio Maria Macassoli, mercante.

Note

Il titolo è tratto dal cartiglio. E' ripreso su foglio con scritta a pennarello già premesso alla filza (ora rimosso). Su foglio antico, ugualmente premesso alla filza: "Filza de conti et riceveri de ... de Antonio Maria Macassoli". A pastello blu e a pastello rosso: "4". All'interno del foglio, riutilizzato rovesciato: "18 Marzo 1676 usque 29 Novembre detto anno"

Carte di Giovanni Battista Macassoli con ritagli di tessuto ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE

Segnatura: Carte di mercanti, busta 7, fascicolo 2

Estremi cronologici

1641 - 1644

Contenuto

Conti e scritture del mercante Giovanni Macassoli con campioni di tessuto.

Note

Sono qui conservati gli originali delle carte e dei campioni, non consultabili. Nei fascicoli di pertinenza sono collocate le fotocopie a colori.

Le carte presentano in alto a destra una numerazione a matita di mano recente. Risultano in parte indirizzate a vari, forse agenti del mercante.

Documentazione per lo più ammalorata per danni da umidità sul bordo superiore.

Altri mercanti

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1508 - 1788

Consistenza archivistica

bb. 8

Contenuto

Documentazione di mercanti: corrispondenza commerciale, copialettere, registri, conti, campionari di stoffe. Parte della documentazione si riferisce a mercanti non identificati.

E' presente documentazione di Giovannino Cassotti, Guarisco Furietti e figli, Giuseppe Pezzoli e Giacomo Pillis Corsetto, Pietro e Antonio Signori, Giovanni Giacomo Manganoni, Valente e Simone Valenti, Leonardo e Andrea Ostani, Arnoldo Arnoldi, Ditta Rosciati.

La qualifica "mercanti" è da intendersi in senso ampio; comprende infatti mercanti di pezze di lana e seta, speciali con commercio di spezie, mercanti con vasto traffico di denaro, proprietari di filande, altri mercanti la cui attività risulta di difficile specificazione.

Nota dell'archivista

Le carte sono state estratte dalla Miscellanea dell'Archivio storico comunale, Sezione di Antico regime, già trovata smistata per anno, e ricondotte a piccoli nuclei documentari riferibili a vari mercanti.

L'esiguità della documentazione non ha consentito talora l'identificazione del mercante cui le carte appartenevano, identificazione possibile solo attraverso il raffronto e l'analisi puntuale dei corrispondenti.

E' inoltre dubbia talora la qualifica di mercante in riferimento al soggetto che ha prodotto le carte, tenuto conto della mancanza del contesto.

Spesso permangono dubbi che si tratti in realtà di documentazione allegata a cause e controversie, di cui si è persa attualmente la connessione con gli atti di causa. Si tratterebbe in altre parole di documentazione depositata su richiesta dei magistrati deputati a giudicare delle controversie in materia mercantile, compresi i fallimenti di ditte, al fine della valutazione in giudizio e per la sistemazione delle pendenze con i creditori.

Si può citare a titolo d'esempio quanto presente negli "Statuti e privilegi del paratico e foro della Università de' Mercanti della Città e Distretto di Bergamo" (In Bergamo presso Vincenzo Antoine, 1780, p. 108 sgg.), in cui è riportata fra l'altro l'ingiunzione all'economista della "Facoltà Rosciati", a seguito del fallimento della Ditta Rosciati e delle pretese di saldo dei numerosi creditori, a "presentar nel Magistrato stesso [i Sopraconsoli dei mercanti] li Libri e Carte tutte attinenti a detta Dita, e così il rendimento de' conti, ed il danaro, ed altro che avesse in sue mani [...]" (cfr. b. 13, fasc. 4).

In una lettera inviata da Venezia al podestà di Bergamo (22 gennaio 1729) si legge la richiesta di ingiungere a Ernesto Carminati, in qualità di rappresentante della ditta Carminati e Roberti e di altra ditta, di depositare presso la cancelleria entro giorni otto "omnes libros, epistolas ac alias scripturas, et cartas" concernenti il nome e l'interesse di Alberto Zanchi, rappresentante della ditta Giovanni Zanchi fu Bernardo. Le carte depositate e opportunamente copiate dovevano servire per la difesa in giudizio della ditta Giovanni Zanchi nella causa pendente "inter partes supradictas coram Consulibus mercatorum istius Civitatis".

Numero unità archivistiche

14

Unità archivistiche

Giovannino e Marsilio Cassotti

Segnatura: Carte di mercanti, busta 8, fascicolo 1

Estremi cronologici

1508 - 1536 [1508 - 1509; 1512 - 1513; 1515; 1517 - 1527; 1534 - 1536; s.d.]

Contenuto

Carteggio commerciale di Giovanni Maria detto Giovannino (Zovanino, Zoannino, Zanino e simili) Cassotti, mercante di panni di lana e alcune lettere al figlio Marsilio. Sono presenti inoltre lettere indirizzate al padre dal figlio.

Note

La documentazione è articolata in sottofascicoli per anno. Sono qui collocate anche carte senza data o con data illeggibile.

La famiglia Cassotti (Casotti, Caxotti, Caxotto e simili), originaria della Valle Imagna, comprendeva due principali rami: il primo rappresentato dai fratelli Giovannino e Paolo (morto nel 1528) figli di Antonio, il secondo con Giovannino e Bartolomeo figli di Bertulino, cugini tra loro e nativi di Mazzoleni. Nella seconda metà del Quattrocento fecero fortuna col mercato dei panni di lana, strettamente legati ai Masnada. Giovannino e Bartolomeo, stabiliti in borgo Pignolo, ottennero la cittadinanza di Bergamo nell'anno 1506. (http://www.valleimagna.org/petrobelli/I_Petrobelli_files/Petrobelli.pdf)

I Cassotti furono collezionisti e committenti d'arte, in particolare di Lorenzo Lotto, di cui è noto in particolare il "Ritratto di Marsilio Cassotti e della sua sposa Faustina", dipinto a olio su tavola datato 1523 e conservato nel Museo del Prado di Madrid.

Sui Cassotti cfr. <http://servizi.ct2.it/ssl/wiki/index.php?title=Cassotti> (sito della Società Storica Lombarda - Enciclopedia delle famiglie lombarde).

Notizie sui Cassotti si possono trovare anche in:

Gianmario Petrò - Le case di Paolo e di Zovanino Cassotti (riprodotto in http://servizi.ct2.it/ssl/wiki/index.php?title=Gianmario_Petr%C3%B2_-_Le_case_di_Paolo_e_di_Zovanino_Cassotti)

Guarisco Furietti e figli

Segnatura: Carte di mercanti, busta 8, fascicolo 2

Estremi cronologici

1569 - 1584 [1570 - 1576; 1580 - 1584]

Contenuto

Carteggio commerciale, fatture, ordinativi e obbligazioni di Guarisco Furietti, mercante di stoffe, e dei figli Lorenzo e Aurelio.

Note

Famiglia originaria di Zogno, derivata da quella dei Sonzogno, molto attiva nel commercio con Venezia e nel Regno di Napoli. Il cognome Furietti, da uno dei membri soprannominato "Furia", si consolidò con Guarisco Furietti (1512 ca. - 1583), di cui qui si conservano le carte. Nel Cinquecento ebbero beni in Presezzo.

Il figlio di Guarisco, Lorenzo (+ 1606), sposato ad Emilia Locatelli, acquistò dai Calepio un'area in Pignolo, dove costruì un palazzo che divenne in seguito dei Suardi. L'altro figlio Aurelio (1550 -1606), lasciata l'attività commerciale di famiglia, acquistò nel 1585 il feudo di Valenzano nelle Murge in Puglia, acquisendo il titolo di barone. Il nipote Francesco Antonio divenne nel 1664 principe di Valenzano. Con il figlio di quest'ultimo, Lanfranco II, morto senza eredi nel 1731, il ramo si estinse.

Il ramo di Pietro, fratello di Guarisco, si estinse invece con la morte del cardinale Giuseppe Alessandro Furietti (1684 - 1763), il cui lascito librario nel 1763 costituì il primo nucleo della Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo.

Notizie tratte da <http://servizi.ct2.it/ssl/wiki/index.php?title=Furietti#Genealogia> (sito della Società Storica Lombarda - Enciclopedia delle famiglie lombarde).

Cfr. anche: http://www.italianostrabergamo.org/documents/relazione_storica.pdf, in partic. p. 11, in cui si dà conto del palazzo Palazzo Sale-Furietti-Suardi con numerose note su Guarisco Furietti e i figli.

Guarisco Furietti e figli

Segnatura: Carte di mercanti, busta 9

Estremi cronologici

1585 - 1592

Contenuto

Carteggio commerciale, fatture, ordinativi e obbligazioni di Guarisco Furietti, mercante di stoffe, e dei figli Lorenzo e Aurelio. E' compreso un registro di spese "1592". Sulla prima pagina (a triangolo rovesciato) "Con reserva che tutte le adimande mie descritti [sic] in questo libretto come in ogni altro che fusse fatto et da farci così alle risposte datti per me al signor Lorenzo voglio che si intendano non pregiudicare ne far pregiudicio ne innovatione alcuna alle cautele et altre scritte che habiamo ma il sig.r Lorenzo e me Aurelio fratelli Furietti e con protesta da potere abrogare e smenuire a Consiglio de savi e per quello la Maestà Divina me illuminava adi ... de Maggio 1592 in Bergomo".

Note

Per le notizie sulla famiglia Furietti cfr. b. 8, fasc. 2.

Giuseppe Pezzoli e Giacomo Pillis Corsetto

Segnatura: Carte di mercanti, busta 10

Estremi cronologici

1649 - 1655 [1649; 1651 - 1655]

Contenuto

Carteggio e lettere di cambio dei mercanti Giuseppe Pezzoli e Giacomo Pillis Corsetto di Bergamo, uniti in società.

La documentazione è sottofascicolata per anno. Un sottofascicolo contiene documenti senza data o con data illeggibile.

Note

Dalla natura della documentazione pare trattarsi di mercanti-banchieri.

Nell'Archivio comunale, sezione di antico regime è presente, il fascicolo "Per l'arco in Gombito" (1761 - 1762 con antecedenti al 1654), contenente la determinazione del Consiglio minore di

Bergamo in merito a due botteghe di ragione del fu Giuseppe Pezzoli e da questi lasciate alla città con testamento 1650, distrutte da un incendio nel 1761. La città ne fece ordinare la demolizione, alla quale si oppose il marchese Antonio Terzi, quale deputato eletto dalla città per l'adempimento del legato Pezzoli (Archivio storico comunale. Antico regime, unità 1.2.19.1-478).

Di Giuseppe Pezzolo (o Pezzoli) e del socio Giacomo Pillis (o Pilis) Corsetto sono presenti gli atti di una controversia (1651 - 1654) conservati nell'Archivio Passi presente presso la Biblioteca Angelo Mai (Archivio Passi, b. 5, fasc. 7).

Nello stesso archivio Passi si trova il testamento di Giacomo Pezzoli (6 febbraio 1650), che riporta fra l'altro la volontà che sia chiusa dopo la sua morte la società con Giacomo Pillis Corsetto (Archivio Passi, b. 11, fasc. 8).

E' presente inoltre altra documentazione riferita alla famiglia Pezzoli (cfr. Archivio Passi, b. 1, fasc. 3; b. 2, fasc. 8; b. 5, fasc. 2; b. 10, fasc. 13).

Un Giovanni Antonio Pezulus (presumibilmente lo stesso indicato anche come Antonio Pezzoli o Pezulus) fu uno dei savi dei mercanti nel 1606 e nel 1610 e in anni successivi console e sopraconsole.

Un Giacomo Pezzoli (Pezulus) ricoprì la carica di savio nel 1623, quindi nel 1628, nel 1632 fu console, sopraconsole nel 1638, nel 1641, nel 1644, nel 1647. Giuseppe Pezzoli (Pezulus, Pezolo) fu console dei mercanti nel 1626, sopraconsole nel 1631.

Carlo Pezzoli (figlio di Giuseppe?) fu console dei mercanti nel 1642, nel 1648, sopraconsole nel 1650, nel 1656, nel 1658, console nel 1664, sopraconsole nel 1666, console nel 1668, sopraconsole nel 1670, console ancora nel 1673, sopraconsole nel 1675, console nel 1677.

Un Andrea Pezzoli fu console dei mercanti nel 1645 e nel 1653.

Altri Pezzoli ricoprono la carica di giudice delle vettovaglie e di giudice delle strade e incanti fino alla fine del Settecento.

Un Giuseppe Pilis Corsetti fu giudice delle vettovaglie nel 1785.

Stato di conservazione

discreto

Pietro e Antonio Signori

Segnatura: Carte di mercanti, busta 11, fascicolo 1

Estremi cronologici

1658 - 1709

Contenuto

Carteggio commerciale e conti di Pietro e Antonio Signori, mercanti di panni di Albino.

E' presente in particolare un registro appartenuto a Pietro Signori: "Questo libro è di me, Pietro Signori, mercante di Albino. Si chiama Il libro che si manda li panni in tenturia e a sopresare e cottonare e al mio fondego di Bergamo. 1671".

Note

La documentazione di Pietro data agli anni 1658 - 1698 con diverse lacune; quella di Antonio agli anni 1703 - 1709.

Stato di conservazione

discreto

Giovanni Giacomo Manganoni

Segnatura: Carte di mercanti, busta 11, fascicolo 2

Estremi cronologici

1660 - 1669

Contenuto

Carteggio e conti di Giovanni Giacomo Manganoni, mercante.

Note

Dalla tipologia della documentazione pare trattarsi di un mercante-banchiere, in società con altri (in particolare Carlo Berera).

Manganoni è una famiglia di mercanti di origine bergamasca, un ramo dei quali si trasferì ai primi del Seicento a Rimini. Era imparentata con altra famiglia notevole di Bergamo, gli Zollo (o Zolio), che ne ereditano i beni (cfr. Cristina Ravara Montebelli, "Le vie della seta a Rimini. Artefici e luoghi produttivi. XVI-XX sec.", Rimini, Bookstones, 2014).

Il ramo di Rimini si caratterizza per la committenza d'arte. Francesco Manganoni fu infatti uno dei committenti del Guercino e suo collezionista.

L'identificazione della famiglia riminese con quella di Giacomo Maria Manganoni, di cui qui si conserva la documentazione, non è certa.

Giovanni Giacomo Manganoni (Manganonus) fu console dei mercanti nel 1657, sopraconsole nel 1662, console nel 1663 e sopraconsole nel 1667. Un Giovanni Battista Manganoni fu console nel 1676, nel 1677, nel 1681 e nel 1685. Un Rocco Manganoni fu console nel 1688. Un Gaspare Manganoni fu console nel 1694, nel 1698 e nel 1702.

Alessandro Revellino

Segnatura: Carte di mercanti, busta 11, fascicolo 3

Estremi cronologici

1705 - 1732 [con lacune]

Contenuto

Corrispondenza commerciale, ricevute, conti, obbligazioni di Alessandro Revellino (o Rivellino) di Calcinato, mercante di stoffe.

Giovanni Paolo Mazzoleni - Giovanni Antonio e Giuseppe Dall'Ovo

Segnatura: Carte di mercanti, busta 11, fascicolo 4

Estremi cronologici

1709 - 1720

Contenuto

Corrispondenza commerciale, bilanci e conti di Giovanni Antonio e Giuseppe Dall'Ovo e di Giovanni Paolo Mazzoleni, loro creditore, mercanti di stoffe. Parte dell'esigua documentazione giunge da Lione; una carta in francese.

Note

E' possibile si tratti di documentazione allegata ad una causa fra mercanti.

Valente e Simone Valenti

ESCLUSO DALLA CONSULTAZIONE

Segnatura: Carte di mercanti, busta 12

Estremi cronologici

1631 - 1641

Contenuto

Carteggio commerciale e conti degli speciali Valente e Simone Valenti di Bergamo.

Le lettere sono inviate da Genova, Venezia, Padova e altre città da Bernardino Capponi e altri corrispondenti.

Note

E' conservata un'intera filza, molto ammalorata per danni d'umidità e muffe, con perdita di parti di testo e sbiadimento dell'inchiostro.

Il piatto di filza inferiore, conservato solo parzialmente, presenta il numero a pastello blu "3", simile ad altri trovati sui piatti delle filze dell'Archivio storico comunale di Antico regime.

Già presente foglietto su cui a inchiostro, moderno: "Lettere da Genova agli speciali Simone e Valente Valenti di Bergamo da parte di Bernardino Capponi (1631 - 1641)". Sul medesimo foglietto, a pennarello: "da sotto le 'Spese'".

Su schedina di catalogo di biblioteca, riutilizzata a tergo: "1631 - 41" (ora rimossa).

Leonardo e Andrea Ostani

Segnatura: Carte di mercanti busta 13, fascicolo 1

Estremi cronologici

1705 - 1769 [1705; 1712; 1717; bilancio generale 1740 - 1746; 1748 - 1769]

Contenuto

Corrispondenza e bilancio di Leonardo Ostani, presumibilmente proprietario di filande.

Corrispondenza commerciale e bilanci di Andrea Ostani, proprietario di filande.

Note

Non è noto il rapporto fra Leonardo e Andrea Ostani, forse padre e figlio.

Sono presenti nell'Archivio storico comunale, Sezione Antico Regime, numerose cause fra il Comune di Bergamo e i fratelli Ostani Leonardo, Pietro e Giorgio.

Arnoldo Arnoldi, Giampietro e Giulia Arnoldi

Segnatura: Carte di mercanti, busta 13, fascicolo 2

Estremi cronologici

1753 - 1772

Contenuto

Corrispondenza commerciale, bilanci e conti di Arnoldo Arnoldi di Alzano, proprietario di filande, di Giampietro e Giulia Arnoldi. Sono presenti inoltre ricevute di spese per messe celebrate a suffragio e altre spese private.

Note

Si tratta in parte probabilmente di atti allegati a causa (cfr. Archivio storico comunale. Sezione Antico Regime, unità 1.2.19.2 - 183). La ditta fallì nel 1759. Nelle carte sono citati diversi creditori fra cui Alessandro Zanchi; è citata inoltre una "Commissaria Berlendis". Giampietro in particolare risulta abitante in "Ca' Berlendi" ad Alzano. L'attività sembra continuare dopo il fallimento.

Facoltà Rosciati. Giuseppe Maria Gamba economo

Segnatura: Carte di mercanti, busta 13, fascicolo 3

Estremi cronologici

1765 - 1770

Contenuto

Carteggio e atti vari di causa relativi alla Facoltà Rosciati (mercante Gerolamo Rosciati), riferibili per lo più a Giuseppe Maria Gamba, economo di detta facoltà.

Note

Il fascicolo è stato costituito nel corso del presente intervento con documentazione recuperata in parte dalla Miscellanea di Antico Regime, in parte già enucleata e tenuta separata nei depositi. Si sceglie di collocarla nella presente sezione.

La ditta del mercante Gerolamo Rosciati risulta fallita attorno al 1765. Fu disposto il sequestro dei beni, stanti i numerosi creditori, mentre la sistemazione delle pendenze pare affidata all'economista Gamba, appositamente nominato. Il fascicolo contiene carte indirizzate dai creditori e debitori della ditta a Giuseppe Maria Gamba, presumibilmente consegnate al Comune, e atti del Comune nella causa in corso con i creditori.

Gerolamo Rosciati è citato come uno dei mercanti attivi nelle valli bergamasche da Pietro Verri nelle sue "Considerazioni sul commercio dello Stato di Milano" (1763).

Cfr. anche "Statuti e privilegi del paratico e foro della Università de' Mercanti della Città e Distretto di Bergamo", In Bergamo presso Vincenzo Antoine, 1780, p. 108 sgg., da cui risulta fra l'altro l'ingiunzione fatta a Giuseppe Maria Gamba di "presentar nel Magistrato stesso [Sopraconsoli dei

mercanti] li Libri e Carte tutte attinenti a detta Dita, e così il rendimento de' conti, ed il danaro, ed altro che avesse in sue mani [...]". Il mercante in questo caso è il defunto Giacomo Rosciati, di cui non è noto il rapporto di parentela con Gerolamo e che è citato anche talora fra le carte del presente fascicolo al posto di Gerolamo. Gli anni dei documenti citati negli Statuti e privilegi del paratico, nella sezione "Atti e giudizi in materia di fallimenti e di accordi", sono 1766 - 1767, all'incirca gli stessi del fascicolo.

Mercanti non identificati

Segnatura: Carte di mercanti, busta 14

Estremi cronologici

1532 - 1669

Contenuto

Documentazione di mercanti non identificati: carteggio, copialettere, registri, conti:

- contabilità di lanificio (1532 - 1535, libretto con cucitura);
 - carte di mercante (Lodovico Bonelli?) (1601 - 1602);
 - "Bergamo/50 Fontego de Todeschi" (1596 - 1602, piccolo registro di note, di formato oblungo, con segni di bruciature sulla copertina);
 - "1636 fin 1638. Bergamo. Fontego de Todeschi" (1636 - 1638, piccolo registro di note, di formato oblungo, con segni di bruciature sulla copertina; le pagine presentano timbro a secco in basso a destra);
 - "1624. Libro de botega de compagnia" (1624; di mercante? Proveniente da deposito);
 - carte di mercante di panni lana con distinta di dare e avere (1628 - 1629, trovate ripiegate assieme);
 - un registro di formato grande oblungo con note di credito di mercante (1658 - 1665, numerato in antico da pp. [3] a 169, pp. 19 non numerate in coda; mancano pp. da 1 a 2 e da 73 a 74; danni alla legatura, manca parte anteriore della copertina);
 - "Copialettere ..." (1664 - 1665, volume con cartulazione recente, cc. 70, mercante di lana non identificato, Macassoli?);
 - carte di mercanti non identificati o dubbi (1584 - 1668).
-

Mercanti non identificati

Segnatura: Carte di mercanti, busta 15

Estremi cronologici

1677 - 1788

Contenuto

Documentazione di mercanti non identificati: carteggio, copialettere, registri, conti:

- copialettere di mercante non identificato (1° marzo - 28 aprile 1677);
- due registri di dare/avere di mercante (formato grande oblungo, 1685);

- registro di dare/avere di mercante (formato grande oblungo, 1690 - 1696, cc. numerate in antico da almeno 26 ad almeno 43, mutilo);
 - conto di speciale (1690, 1713, due bifogli da registro oblungo di grande formato);
 - crediti di mercante (1706, c. 1, numerazione antica 194 - 195, Signori?);
 - conti di mercante (1721 - 1722, c. 1, costituita da bifoglio cucito su due lati con filo);
 - registro di formato oblungo con note di ricezione / consegna di stoffe (1727 - 1729);
 - registro di formato oblungo "Botega", con note di crediti e ricezione merci varie (1728 - 1730);
 - nota per il dazio della seta in merito a spedizioni di sete grezze e lavorate, di mercante non identificato (1731 - 1732);
 - rubrica di copialettere di mercante dal titolo "Copia Lettere 3 dicembre 1760 fine 24 dicembre 1761" (sulla copertina a matita recente "5 bis");
 - quinterno di registro di debiti di mercante (1762, a finche, numerazione originale da [38] a);
 - "1765. Spoglio de Crediti per Fiera Senigalia" (1765, piccolo registro a finche);
 - carte di mercanti vari non identificati (bilanci, note di debito etc., 1678 - 1788);
 - conti di mercante di lana (s.d.);
 - nota di debitori di mercanzie da libro mastro (s.d.).
-

Luogo Pio della Pietà Colleoni

Soggetto produttore

Luogo Pio della Pietà Colleoni

Tipologia

ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1466 -

Sede

Bergamo

Profilo storico / Biografia

Ente benefico istituito per volontà del condottiere Bartolomeo Colleoni (1395-1475); scopo dell'Istituto era l'erogazione di denaro per le doti di ragazze povere che dovevano maritarsi.

L'archivio storico è conservato presso la sede dell'Ente, tuttora esistente.

Il Luogo Pio era amministrato da un Consiglio composto da cinque cittadini chiamati Presidenti, che venivano eletti ogni anno dal Consiglio Maggiore della città; uno di essi doveva essere un rappresentante della famiglia Colleoni. Il Consiglio di Amministrazione aveva il compito di distribuire le "tasse dotali", prendere decisioni sui beni del Luogo Pio, presentare ai Rettori della città ogni tre mesi i registri degli introiti e dei pagamenti eseguiti.

Per il Luogo Pio operavano due notai e un tesoriere.

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1572 - 1774

Consistenza archivistica

b. 1 (17 unità)

Contenuto

La documentazione comprende un inventario d'archivio e 16 rubriche dei debitori del Luogo Pio.

Documentazione collegata

Presso la Biblioteca Mai sono consultabili i microfilm che riproducono le serie documentarie conservate presso il Luogo Pio Pietà Colleoni: *Inventario sommario dell'archivio del Luogo Pio della Pietà - Istituto Bartolomeo Colleoni* (Flora Berizzi, 1996); Microfilm 600/1-27.

Numero unità archivistiche

17

Unità archivistiche**Inventario**

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 1

Estremi cronologici

1572 novembre 19 - 1703 luglio 20

Contenuto

Inventario dell'archivio del Luogo Pio della Pietà Colleoni. All'inizio, indice. Estensore Alexius Vischardus, notaio deputato dal Consiglio del Luogo Pio (strumento rogato dal cancelliere dello stesso, Giovanni Antonio Salvaneus, in data 1572 agosto 2), con l'assistenza di Severo A. Sale e Giovanni Antonio Suardus, presidenti del Luogo Pio. Seguono diverse integrazioni.

"1695. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 2

Estremi cronologici

1695

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1701. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 3

Estremi cronologici

1701

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1705. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 4

Estremi cronologici

1705

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1707. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 5

Estremi cronologici

1707

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1721. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 6

Estremi cronologici

1721

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1726. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 7

Estremi cronologici

1726

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1727. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 8

Estremi cronologici

1727

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1729. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 9

Estremi cronologici

1729

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1744. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 10

Estremi cronologici

1744

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1745. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 11

Estremi cronologici

1745

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1746. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 12

Estremi cronologici

1746

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"1752. Debitori della magnifica Pietà"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 13

Estremi cronologici

1752

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"Debitori della magnifica Pietà 1761"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 14

Estremi cronologici

1761

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"Debitori della magnifica Pietà 1772"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 15

Estremi cronologici

1772

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"Debitori della magnifica Pietà 1773"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 16

Estremi cronologici

1773

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

"Debitori della magnifica Pietà 1774"

Segnatura: Luogo Pio della Pietà Colleoni, busta 1, fascicolo 17

Estremi cronologici

1774

Contenuto

Debitori del Luogo Pio della Pietà.

Monte di Pietà di Bergamo**Soggetto produttore**

Monte di Pietà di Bergamo

Tipologia

ente

Tipologia ente

ente di credito, assicurativo, previdenziale

Estremi cronologici

1557 - [fine sec. XVIII]

Sede

Bergamo

Profilo storico / Biografia

Fu istituito nel 1557 su proposta dei Rettori del Comune e con delibera del Consiglio comunale; i capitoli e gli statuti furono confermati dal Consiglio del Comune e approvati dal Senato di Venezia.

Le cariche dell'istituto erano: otto conservatori, eletti dal consiglio Maggiore della città, il tesoriere, il massaro; un notaio doveva rogare gli atti del Monte e tenere il libro dei conti.

Il capitale iniziale del Monte fu costituito da offerte pubbliche (Comune e Misericordia) e da elemosine private.

Fonti

[Montanari 1994] Daniele Montanari, *I Monti di pietà bergamaschi (secoli XVI-XVIII)*, in "Studi veneziani", XXVII, 1994

[Montanari 1995] Daniele Montanari, *I Monti di pietà bergamaschi (secoli XVI-XVIII)*, in "Storia economica e sociale di Bergamo. Il tempo della Serenissima", vol. 1, pp. 275-304, Bergamo, Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, 1995

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1557 - 1797

Consistenza archivistica

bb. 3 (58 unità)

Contenuto

La documentazione conservata si articola nelle serie:

1. Statuti, capitoli e ordini relativi alla gestione del Monte di Pietà di Bergamo;
2. Inventari, di cui si è conservato l'inventario con la stima dei beni conservati nel Monte di Pietà;
3. Conti;
4. Incanti di pegni garbi, ossia documentazione relativa alle obbligazioni debitoriali o cambiali date a titolo di pegno;
5. Registri di debitori del Monte di Pietà.

Documentazione collegata

Biblioteca Civica A.Mai e Archivi storici, Archivio storico del Comune di Bergamo Sezione Antico Regime, serie Miscellanea

Archivio di Stato di Bergamo, Archivio del Monte

Fonti

[Lanaro Sartori, 1983] Paola Lanaro Sartori, *L'attività di prestito dei Monti di pietà in Terraferma veneta: legalità e illeciti tra Quattrocento e primo Seicento*, in "Studi storici Luigi Simeoni", a. XIII, 1983

[Montanari 1994] Daniele Montanari, *I Monti di pietà bergamaschi (secoli XVI-XVIII)*, in "Studi veneziani", XXVII, 1994

Statuti, capitoli e ordini**Tipologia del livello di descrizione**

serie

Estremi cronologici

1557 - 1795

Consistenza archivistica

8 unità

Contenuto

La serie è costituita dai volumi contenenti ordini e disposizioni circa la gestione del Monte di Pietà di Bergamo.

In questa serie sono compresi gli ordini relativi alla tenuta della cassa dei Monti di Pietà.

Numero unità archivistiche

8

Unità archivistiche**"Capitoli et ordini del sacro Monte di Pietà di Bergamo"**

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 1

Estremi cronologici

1557 luglio 13

Contenuto

Capitoli del Monte di Pietà di Bergamo approvati dal senato di Venezia.

Allegati "Capitoli aggiunti alli capitoli del Sacro Monte di Pietà de Pegni della Città di Bergamo, confermati da sua Serenità con Ducale dell'Eccellentissimo Senato 29 giugno 1700".

A stampa.

"Ordini fatti nel regimento dell'illustrissimo sig. Bernardo Valiero Podestà, & Vice Capitano di Bergamo per il buon governo del sacro Monte dell'Abondantia, et confermati dalla suprema auttorità dell'eccellentissimo Senato"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 2

Estremi cronologici

1617 ottobre 2

Contenuto

Capitoli del Monte dell'Abbondanza di Bergamo approvati dal consiglio del Monte dell'Abbondanza (1617 agosto 12) e confermati dal Senato (1617 ottobre 7), a stampa.

Allegati "Ordini Aggiunti, & approbati per l'auttorità dell'Eccellentiss. Senato per il buon governo del Monte dell'Abondanza nel Reggimento dell'Illustrissimi Signori Girolamo Bragadino podesta, et Alvise Mozanigo Capitano, Rettori di Bergamo. Acciò il Capitale di detto Monte resti sicuro, & senza alcun intacco", 1621 novembre 18, a stampa.

"Ordini e regole stabilite in varj tempi per la più esatta direzione del Monte Grande di questa città ed approvate dall'eccellentissimo Senato raccolte nel presente libretto"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 3

Estremi cronologici

1681 marzo 10 - 1783 settembre 11

Contenuto

Alle pp. 3-14: "Ordini e regole del Monte Grande di questa città [Brescia]" stabiliti dal podestà Francesco Mocenigo e dal capitano Marco Ruzzini ed approvati con ducale del 1681 marzo 10;

alle pp. 15- 24: "(...) capitoli (...) desunti dagl'Ordini, e Capitoli d'esso Monte, per levar le confusioni, ed acciò appaja maggiormente l'obbligazione di chi ha ingerenza, o Ministero, o sopra intendenza in detto Monte"; emanati dal podestà Francesco Mocenigo e dal capitano Marco Ruzzini, 1681 aprile 13;

alle pp. 25- 48: "Ordini e regole dell'Illustrissimo, ed Eccellentissimo signor Pietro Vendramin capitano, v. podestà stabiliti l'anno MDCCXXXI Per il giro della scrittura e miglior direzione del santo Monte Nuovo, o Grande di Brescia. Confermati dall'eccellentissimo Senato Con Ducali 31 Maggio 1731", 1731 maggio 5;

alle pp. 49- 52: ordini dei santi Monti Vecchio e Nuovo di Brescia emanati dagli scansadori alle spese superflue di Venezia; 1782 maggio 6;

alle pp. 53-60: aggiunte e modificazioni agli ordini del santo Monte Nuovo di Brescia emanati dagli scansadori alle spese superflue di Venezia; 1783 agosto 27;

alle pp. 61-63: terminazione del senato di Venezia; 1783 settembre 11.

A stampa.

"Capitoli per Monte de Pegni formati da [Sua Eccellenza] Capitano vice podestà Sebastian Venier ed atti relativi "

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 4

Estremi cronologici

[1756] - [1758]

Contenuto

Capitoli per il governo del Monte di Pietà di Bergamo redatti da Sebastiano Venier, capitano e vicepodestà di Bergamo.

Deliberazioni del consiglio maggiore di Bergamo contenenti modifiche dei capitoli del Sacro Monte di Pietà: 1697 febbraio 9, 1704 marzo 8, 1713 febbraio 3, 1725 febbraio 24, 1725 aprile 21, 1725 maggio 12, 1727 febbraio 14; copie.

Nota degli utili dei pegni per il quinquennio 1752-1756; 1757 settembre 19.

Nota degli utili pervenuti all'estimatore delle Patterie per il quinquennio 1752-1756; 1757 settembre 21.

Ducale di Francesco Loredan, 1752 novembre 29, copia.

Lettera agli scansadori alle spese superflue di Venezia; 1757 agosto 3; copia.

"Nuovo capitolare per il buon governo, e regolata direzione del santo Monte di Pietà di Bergamo"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 5

Estremi cronologici

1760 maggio 17

Contenuto

Capitoli del Monte di Pietà di Bergamo regolati dagli scansadori alle spese superflue (1760 maggio 2) ed approvati dal senato (1760 maggio 17).

A stampa.

"Capitoli per il santo Monte di Pietà di Bergamo formati dal Magistrato eccellentissimo de Scansadori ed approvati dall'eccellentissimo Senato con Decreto 5 marzo 1795"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 6

Estremi cronologici

1795 marzo 8

Contenuto

Capitoli del Monte di Pietà di Bergamo formati dagli scansadori alle spese superflue (1795 febbraio 20) ed approvati dal Senato (1795 marzo 5).
A stampa.

"Nuovo capitolare che si suggerisce per la regolazione del sacro Monte di Pietà di Bergamo"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 7

Estremi cronologici

[1795]

Contenuto

Proposta di riforma dei capitoli del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Allegata conferma del doge Alvise IV Mocenigo di conferma della deliberazione del 1766 settembre 13 con la quale si aumenta lo stipendio del notaio coadiutore, in copia, 1768 aprile 16.

Note:

(1) Versione definitiva e materiale preparatorio.

"Ordini per la cassa detta del bagattino nel Monte de pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 1, fascicolo 8

Estremi cronologici

1725 aprile 4

Contenuto

Terminazioni dei sopraprovveditori e provveditori alla sanità di Venezia relative ai decreti del Senato circa la cassa "del bagattino di sanità da esser tenuta in tutti li monti di pietà".

A stampa.

Inventari

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1667

Consistenza archivistica

1 unità

Contenuto

La serie conserva l'inventario con la stima dei beni conservati nel Luogo Pio ("sacro Monte") della Pietà di Bergamo.

Numero unità archivistiche

1

Unità archivistica

"1667. Inventario dei pegni del sacro Monte di Pietà"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 9

Estremi cronologici

1667

Contenuto

Inventario e stima dei beni conservati nel Luogo Pio della Pietà eseguito, in esecuzione della deliberazione del 1667 gennaio 21, da Giovanni Battista Alessandri, Domizio Bagnati e Alessandro Terzi, deputati del Consiglio Maggiore di Bergamo, e redatto da Cristoforo Asperti notaio.

Conti**Tipologia del livello di descrizione**

serie

Estremi cronologici

1612 - 1759

Consistenza archivistica

4 unità

Contenuto

Documentazione contabile del Monte di Pietà di Bergamo, comprensiva dei conti dei massari.

Numero unità archivistiche

4

Unità archivistiche

"Conto di domino Giulio Bosone [m]asar del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 10

Estremi cronologici

1612 - 1617

Contenuto

Estratto della contabilità del massaro del Monte di Pietà Giulio Bosone.

"Conto di domino Giovanni Maria Zanardis masar del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 11

Estremi cronologici

1615 - 1616

Contenuto

Estratto della contabilità del massaro del Monte di Pietà Giovanni Maria Zanardis.

"Mensuali del Monte di Pietà"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 12

Estremi cronologici

1753 settembre - 1759 ottobre

Contenuto

Bilanci mensili del Monte di Pietà.

Presente "Saldo del Sig.r Carlo Alessandri Governatore del Sacro Monte de' Pegni di questa città, li anni 1753-1754".

Bilanci

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 12bis

Estremi cronologici

1739 - 1785

Contenuto

Bilanci del Sacro Monte dei Pegni di Bergamo degli anni 1739-1740, 1746-1747, 1747-1748, 1749-1750, 1750-1751, 1751-1752, 1767-1768, 1768-1769, 1785.

Presenti conti relativi alle "valute del bagattino" del sacro Monte di Pietà.

Incanti di pegni garbi

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici

1795 - 1797

1792 [antecedenti]

Consistenza archivistica

2 unità

Contenuto

Documentazione relativa alle obbligazioni debitoriali o cambiali date a titolo di pegno (erano pegni "morti", per questo detti pegni garbi).

Numero unità archivistiche

2

Unità archivistiche

"M. N° 17. CX 29 aprile 1795. Permettono al santo Monte di Pietà la vendita di pegni garbi della stimeria Varisco e lettere degl'eccellentissimi scansadori: M"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 13

Estremi cronologici

1795 gennaio - 1795 giugno

Contenuto

Incanto dei pegni garbi (1), giacenti presso il Monte di Pietà di Bergamo, a carico del fu Luigi Varisco, estimatore agli ori: documenti relativi alla procedura di incanto (autorizzazione all'incanto del doge Ludovico Manin, 1795 aprile 29, originale, in pergamena; bollettini per procedere alle strida, a stampa; 3 copie; elenco dei proprietari di pegni garbi).

Note:

(1) Pegno garbo = pegno finto o fittizio; finzione dolosa di un pegno nei registri di un monte o banco di pignorazione.

"27 dicembre 1796. CX. Assentono che siano venduti li pegni garbi appartenenti allo stimatore Antonio Terzi"

Segnatura: Monte di Pietà busta 2, fascicolo 14

Estremi cronologici

1796 dicembre 27 - 1797 gennaio 10

Contenuto

Incanto dei pegni garbi giacenti presso il Monte di Pietà di Bergamo a carico del fu massaro Antonio Terzi: documenti relativi alla procedura di incanto (autorizzazione all'incanto del doge Ludovico Manin, 1796 dicembre 27, originale, in pergamena; strida d'incanto, 1797 gennaio 10).

Registri di debitori

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1695 - 1754

Consistenza archivistica
43 unità

Contenuto
La serie contiene i libri dei debitori del Monte di Pietà di Bergamo.

Numero unità archivistiche
43

Unità archivistiche

[Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo dell'anno 1694/1695]

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 15

Estremi cronologici
1694 - 1695

Contenuto
Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).
Note:
(1) Elencati in rubriche alfabetiche onomastiche distinte.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo dell'anno 1696"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 16

Estremi cronologici
1696

Contenuto

Debitori del Monte dei Pegni di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo dell'anno 1698"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 17

Estremi cronologici

1698

Contenuto

Debitori del Monte dei Pegni di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

Libri di debitori

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 18

Estremi cronologici

1699

Contenuto

2 rubriche alfabetiche di debitori del Monte dei Pegni di Bergamo: "1699. Estratto de debitori del Sacro Monte de Pegni di Bergamo", "1699. Debitori della magnifica Pietà dalle lire trenta alle 50".

Libri di debitori

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 19

Estremi cronologici

1700 - 1701

Contenuto

2 rubriche alfabetiche di debitori del Monte di Pietà di Bergamo: "1700. Monte", sulla seconda titolo non leggibile.

Note sullo stato di conservazione

Sulla rubrica del 1701 danni da umidità e muffe.

["Libro dei debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo"]

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 20

Estremi cronologici

1702

Contenuto

Debitori del Monte dei Pegni di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1703. Libro dei debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 21

Estremi cronologici

1703

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1704. Libro dei debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 22

Estremi cronologici

1704

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo dell'anno 1705"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 23

Estremi cronologici

1705

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Notta de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo per l'anno 1706"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 24

Estremi cronologici

1706

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo per l'anno 1707"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 25

Estremi cronologici

1707

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo per l'anno 1708"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 26

Estremi cronologici

1708

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1709".

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 27

Estremi cronologici

1709

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo per l'anno 1710"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 28

Estremi cronologici

1710

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo per l'anno 1711"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 29

Estremi cronologici

1711

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 2, fascicolo 30

Estremi cronologici

1712

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Libro de debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo per l'anno 1713"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 31

Estremi cronologici

1713

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

["Libro dei debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo"]

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 32

Estremi cronologici

1714

Contenuto

Debitori del Monte dei Pegni di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1715. Debitori del Sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 33

Estremi cronologici

1715

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo 1716"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 34

Estremi cronologici

1716

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1717. Debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo 1717"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 35

Estremi cronologici

1717

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"Notta di debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo 1718"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 36

Estremi cronologici

1718

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1727. Debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 37

Estremi cronologici

1727

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1728. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 38

Estremi cronologici

1728

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1729. Debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 39

Estremi cronologici

1729

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1730. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 40

Estremi cronologici

1730

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1731. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 41

Estremi cronologici

1731

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1732. Debitori del sacro Monte de Pegni di Bergamo"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 42

Estremi cronologici

1732

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

Stato di conservazione

mediocre

Note sullo stato di conservazione

Danni da umidità con muffe e sbiadimento dell'inchiostro

"1737. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 43

Estremi cronologici

1737

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

Stato di conservazione

mediocre

Note sullo stato di conservazione

Danni da umidità con muffe e sbiadimento dell'inchiostro

"1738. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 44

Estremi cronologici

1738

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1740. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 45

Estremi cronologici

1740

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1741. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 46

Estremi cronologici

1741

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1743. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 47

Estremi cronologici

1743

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1744. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 48

Estremi cronologici

1744

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1745. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 49

Estremi cronologici

1745

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1746. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 50

Estremi cronologici

1746

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1747. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 51

Estremi cronologici

1747

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1748. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 52

Estremi cronologici

1748

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1749. Debitori del sacro Monte de Pegni"**Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 53****Estremi cronologici**

1749

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Presente rubrica alfabetica "1749. Debitori della Magnifica Pietà".

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1751. Debitori del sacro Monte de Pegni"**Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 54****Estremi cronologici**

1751

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

"1754. Debitori del sacro Monte de Pegni"**Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 55****Estremi cronologici**

1754

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.

Libri di debitori

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 56

Estremi cronologici

[prima metà sec. XVIII] [s.d.]

Contenuto

2 rubriche di debitori del Monte di Pietà di Bergamo: "Debitori della magnifica Pietà"; sulla seconda il titolo è illeggibile.

Presente nota dei "Debitori della magnifica Pietà", s.d.

Note sullo stato di conservazione

La rubrica il cui titolo non è leggibile reca gravi danni da umidità e da muffe.

"1735. Debitori del sacro Monte de Pegni"

Segnatura: Monte di Pietà, busta 3, fascicolo 42bis.

Estremi cronologici

1735

Contenuto

Debitori del Monte di Pietà di Bergamo (1).

Note:

(1) Elencati in rubrica alfabetica onomastica.